



mosaic

Mission-Oriented Swafs to Advance
Innovation through Co-creation



Fondazione Giannino Bassetti
for Responsibility in Innovation

InformAria: un percorso di co-creation per sviluppare strumenti di informazione sulla qualità dell'aria a Milano



Mission-Oriented Swafs to Advance Innovation through Co-creation

Questo progetto è stato finanziato dal programma quadro
per la ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020
con Grant Agreement No. 101006382.

www.mosaic-mission.eu

Autrici

Cecilia Gaballo (*Fondazione Giannino Bassetti*)
Federica Manzoli (*Fondazione Giannino Bassetti*)
Anna Pellizzone (*Fondazione Giannino Bassetti*)
Angela Simone (*Fondazione Giannino Bassetti*)

Foto

Tommaso Correale Santacroce (Fondazione Giannino Bassetti)

Grafica

formicablu srl

Progetto EU H2020 MOSAIC
InformAria - Milano Cambia Aria

I contenuti di questo report riflettono la visione delle autrici.
La Commissione Europea e la REA non sono responsabili per ogni uso che possa essere fatto delle informazioni contenute in esso.



Indice

Indice	3
Il contesto europeo: il progetto MOSAIC	4
Il contesto locale: il percorso InformAria a Milano	4
L'approccio	5
Le tappe del percorso InformAria	6
<i>Attività preparatorie</i>	6
<i>La selezione della challenge</i>	6
<i>La call pubblica e la comunicazione dell'iniziativa</i>	6
Il <i>Gathering</i>	8
Fase di ideazione	9
Fase di progettazione	10
La consegna all'amministrazione comunale	11
La presa in carico del Comune di Milano	12
La valutazione dei partecipanti al percorso InformAria	13
<i>Lessons learned</i> e consigli per una potenziale replicazione	14
Allegato 1 - InformAria – The <i>Gathering</i>	15
Allegato 2 - Proposta progettuale	16
Allegato 3 - Questionario MOSAIC Milano	17

Il contesto europeo: il progetto MOSAIC

[MOSAIC](#) è un progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma quadro Horizon 2020. Il suo scopo principale è studiare, testare e valutare l'efficacia della *co-creation* per affrontare sfide di ampia portata, come i *Grand Societal Challenges* dell'Unione Europea o i *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite. Queste grandi questioni sono al centro dell'agenda della Commissione Europea, che ha introdotto nel proprio Programma Quadro di finanziamento per la ricerca e l'innovazione, Horizon Europe, 5 [Missioni](#) chiave. Ed è proprio nell'ambito di una delle Missioni - la Missione [Climate Neutral and Smart Cities](#) (*Cities*), che fornisce supporto a 112 città europee per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, che MOSAIC testa il proprio approccio multi-stakeholder.

La metodologia di *co-creation* sviluppata nell'ambito di MOSAIC è stata sperimentata in due città pilota - Milano in Italia e Göteborg in Svezia - entrambe impegnate nella Missione *Cities*.

Grazie alle attività di ricerca e all'esperienza maturata in queste due città, MOSAIC ha sviluppato strumenti e raccomandazioni che possono supportare anche altre città o territori nell'intraprendere percorsi di *co-creation* per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità.

Il contesto locale: il percorso InformAria a Milano

A Milano l'esperienza pilota condotta nell'ambito del progetto MOSAIC ha preso il nome di InformAria.

Il percorso è nato dalla collaborazione tra [Fondazione Giannino Bassetti](#) - organizzazione della società civile basata a Milano, che da 30 anni si occupa di innovazione responsabile e che è uno dei partner del progetto MOSAIC - e la Direzione Verde e Ambiente del Comune di Milano, coinvolto fin dalla fase di proposta del progetto europeo MOSAIC. Oltre a svolgersi in continuità con la Missione *Cities*, le attività di InformAria sono, infatti, in linea con gli obiettivi del [Piano Aria e Clima](#) (PAC), il documento strategico del Comune di Milano per la riduzione dell'inquinamento atmosferico a tutela della salute e dell'ambiente e per una città più sostenibile. Più in particolare, InformAria si colloca nell'Ambito 5 del Piano, "*Milano Consapevole: una città che adotta stili di vita consapevoli*".

All'iniziativa ha partecipato anche [AMAT](#) (Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio), un'azienda municipalizzata che si occupa, tra le altre cose, del monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio cittadino.

Destinataria dei risultati del percorso è la stessa amministrazione comunale, che rappresenta quindi anche il potenziale finanziatore (o co-finanziatore) e provider per la cittadinanza delle innovazioni ideate del percorso.



L'approccio

La metodologia sperimentata da MOSAIC (e quindi da InformAria) è quella della *co-creation*, ovvero un approccio aperto e partecipato al processo di innovazione, che prevede il coinvolgimento di diversi attori della società per arrivare a sviluppare delle soluzioni concrete (prodotti o servizi) attraverso un percorso strutturato e facilitato. Più in dettaglio, la *co-creation* sperimentata grazie a MOSAIC prevede la partecipazione di stakeholder provenienti da tutte le componenti della "quadrupla elica": rappresentanti del mondo della governance e delle istituzioni pubbliche, della ricerca, dell'impresa, della società civile (cittadini e associazioni/organizzazioni).

L'approccio di MOSAIC è stato sviluppato in modo da essere funzionale al contesto locale, ed è stato messo a terra in continuo dialogo con il governo cittadino, grazie a un forte ancoraggio alle politiche del Comune.

MOSAIC ha sviluppato la propria metodologia prestando una particolare attenzione al tema dell'inclusività e della responsabilità, cercando di coinvolgere il più

possibile la società civile (e in particolare coloro che normalmente non partecipano a questo tipo di percorsi) e avviando una riflessione sulla necessità di riconoscere e ricompensare i contributi dei partecipanti alla *co-creation*.

Il percorso si compone di alcune tappe principali (vedi il prossimo paragrafo) ed è stato coordinato e facilitato da Fondazione Bassetti.

Le tappe del percorso InformAria

Attività preparatorie

La selezione della challenge

Prima di entrare nel vivo del percorso vero e proprio, Fondazione Bassetti, in dialogo con la Direzione Verde e Ambiente del Comune di Milano, ha svolto una serie di attività preparatorie. La prima è stata la selezione della sfida (**challenge**), guidata da quattro fattori vincolanti:

- il legame della *challenge* con gli obiettivi della Missione *Climate-Neutral and Smart Cities*
- l'ancoraggio della *challenge* alle politiche locali sul clima ([Piano Aria e Clima](#))
- la possibilità di coinvolgere nel percorso tutti gli attori della quadrupla elica: pubblica amministrazione, enti di ricerca, imprese/mondo business dell'innovazione, cittadini ed esponenti della società civile
- il focus della *challenge* su uno scopo da perseguire e non su una potenziale soluzione già identificata a monte (per esempio: informare sulla qualità dell'aria, e non sviluppare un'app per informare sulla qualità dell'aria).

Sulla base di questi elementi, dopo una serie di incontri organizzati tra il Comune di Milano e Fondazione Bassetti, si è chiusa la fase di selezione della *challenge*. A novembre 2022, attraverso una discussione strutturata guidata da Fondazione Bassetti, è stato definito il seguente obiettivo del percorso: “la co-creazione di uno strumento che permetta ai cittadini e ai city user di prendere decisioni informate sulla qualità dell'aria a Milano e adottare comportamenti adeguati, sulla base di dati misurati”.

La call pubblica e la comunicazione dell'iniziativa

Dopo i necessari passaggi interni al Comune, InformAria è ufficialmente partita con il lancio di una **call pubblica** per consentire a tutti gli attori interessati di candidarsi a partecipare al percorso.

La call, aperta a tutte e quattro le componenti della cosiddetta “quadrupla elica”, è stata pubblicata a fine gennaio 2023 ed è rimasta aperta circa un mese (fino a fine febbraio 2023). Il testo della call è stato scritto dal Comune, con il supporto di Fondazione Bassetti, in modo da condividere già in fase di candidatura tutti gli elementi noti del percorso e da garantire la massima trasparenza.



Oltre alle modalità di candidatura, l'avviso pubblico ha quindi fornito informazioni sulla cornice progettuale e di policy, sull'articolazione dell'iniziativa, sui requisiti di ammissione, sui criteri di selezione dei partecipanti e delle proposte tecnologiche elaborate dai gruppi di lavoro durante il percorso, sui vantaggi della partecipazione (i partecipanti hanno aderito su base volontaria), e sulla proprietà intellettuale delle soluzioni sviluppate dai partecipanti.

La call è stata pubblicata sulla pagina del Comune di Milano dedicata al Piano Aria e Clima ("[Milano Cambia Aria](#)") in una sezione specifica dedicata al progetto [InformAria](#) - che poi è diventata il “luogo” di raccolta degli aggiornamenti e dei materiali prodotti durante tutto il percorso - ed è stata lanciata in un evento online organizzato da Fondazione Bassetti e dal Comune di Milano.



La creazione di uno spazio *ad hoc* per la comunicazione delle attività di InformAria è stata cruciale per garantire la trasparenza del processo, sia nei confronti dei partecipanti, sia di tutta la cittadinanza. La possibilità di ospitare i contenuti di InformAria su un sito ufficiale del Comune ha certamente garantito legittimità e visibilità al progetto.

Il **Gathering**

Alla call hanno risposto 57 persone, alcune delle quali sono state escluse perché non rispondenti ai requisiti di ammissione (per esempio perché non erano in alcun modo connesse al territorio milanese).

I 40 partecipanti ammissibili al percorso (18 cittadini/rappresentanti di organizzazioni della società civile; 8 rappresentanti del mondo della ricerca; 11 rappresentanti dell'industria; 3 rappresentanti dell'amministrazione comunale) si sono quindi riuniti per la prima volta nella sessione plenaria di avvio del percorso (il **Gathering**) il 3 marzo 2023, presso il Castello Sforzesco di Milano¹, per un'intera giornata (6 ore più il pranzo) (si veda Allegato 1).

Durante la parte introduttiva dell'incontro, Fondazione Bassetti ha presentato il percorso, contestualizzandolo all'interno del progetto MOSAIC e della Missione *Climate Neutral and Smart Cities*, chiarendo gli obiettivi e le modalità di lavoro. Il Comune di Milano ha inquadrato l'iniziativa dal punto di vista delle policy a livello locale, mentre AMAT ha fornito una panoramica sul sistema di monitoraggio della qualità dell'aria a Milano e sugli sviluppi previsti nel breve periodo.

Nella restante parte della giornata, l'incontro ha seguito un format strutturato, elaborato dai partner del progetto MOSAIC e adattato da Fondazione Bassetti, ed è stato guidato dal team di Fondazione Bassetti, supportato da altri partner del progetto: [StickyDot](#) (Coordinatore di MOSAIC) ed [ERRIN](#) (European Regions Research and Innovation Network).

Grazie alla discussione, i partecipanti hanno avviato una riflessione collettiva sulle sfide e sulle opportunità connesse allo sviluppo di strumenti informativi sulla qualità dell'aria e sui relativi effetti sulla salute, arrivando a proporre delle prime idee concrete per rispondere alla *challenge*.

Proprio attorno a queste idee, si sono formati tre gruppi multi-stakeholder che

¹ Tutti gli incontri del percorso InformAria si sono tenuti in luoghi dall'alto valore simbolico, di proprietà del Comune di Milano.

hanno poi lavorato insieme nelle fasi successive del percorso, verso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche da proporre al Comune.

Nell'ultima mezz'ora della giornata, grazie a un template fornito e illustrato dalle facilitatrici, i gruppi hanno gettato le basi per continuare la collaborazione nei mesi successivi, condividendo i propri contatti, e stabilendo tramite quale strumento comunicare in futuro.

Fase di ideazione

I tre gruppi di lavoro che si erano formati alla fine del *Gathering* hanno quindi iniziato il proprio percorso di affinamento dell'idea. In questa fase, Fondazione Bassetti ha svolto tre azioni principali:

- 1) Ha verificato che i gruppi fossero bilanciati (per esempio in termini di presenza di tutte e quattro le eliche) e, laddove possibile senza forzare troppo la volontà dei partecipanti, suggerito alcuni aggiustamenti, come chiedere a due rappresentanti del mondo della ricerca di spostarsi in un gruppo dove l'elica della ricerca non era rappresentata.
- 2) Ha facilitato i lavori dei gruppi (a ciascun gruppo è stata infatti assegnata una facilitatrice di riferimento) e guidato il dialogo tra i partecipanti, riportando quando necessario la discussione entro lo scopo di InformAria, mettendo a disposizione dei partecipanti uno spazio di lavoro (fisico e online), e fornendo alcuni template per scandire gli obiettivi a seconda delle varie fasi di lavoro.
- 3) Ha organizzato delle sessioni plenarie (online) di confronto tra i tre gruppi (fornendo dei template per le presentazioni), a cui hanno partecipato anche il Comune e AMAT. Durante queste plenarie è stato possibile integrare le competenze dei partecipanti con competenze esterne grazie al coinvolgimento di esperti (anche su richiesta dei partecipanti stessi).
- 4) Ha svolto un ruolo di ponte tra l'amministrazione pubblica e i partecipanti.

La fase di ideazione si è svolta principalmente in **plenarie** (comuni ai tre gruppi) e in **sessioni di gruppo** (talvolta anche in sottogruppi), sia online, sia in presenza, ed è durata poco più di un mese. Questo stadio del percorso è stato fondamentale per passare da un'idea astratta a una rappresentazione il più possibile condivisa e concreta dello strumento da co-creare.

Nelle ultime due settimane della fase di ideazione, grazie a un template preparato *ad hoc* dalle facilitatrici, i tre gruppi hanno descritto in dettaglio le idee progettuali e le hanno consegnate a Fondazione Bassetti, che, insieme al Comu-

ne di Milano, ha quindi verificato la pertinenza e l'adeguatezza del lavoro fatto. Questo momento ha rappresentato un momento di **selezione**, e solo le idee più strutturate e chiare hanno potuto passare alla fase di sviluppo (due gruppi su tre).

Per valorizzare le competenze dei partecipanti che non hanno potuto accedere alla fase successiva, è stato loro proposto di entrare a fare parte di un **Advisory Board**, con il compito di fornire suggerimenti e spunti di riflessione utili ai gruppi che hanno proseguito il percorso. Quattro partecipanti hanno accettato l'invito e, a seguito di una sessione online di presentazione delle due idee progettuali attive, hanno restituito i propri feedback ai due gruppi. Per facilitare la restituzione, Fondazione Bassetti ha elaborato una scheda *ad hoc* e organizzato una seconda sessione di discussione online.

Fase di progettazione

La fase di sviluppo si è articolata prevalentemente in riunioni di gruppo (facilitate da Fondazione Bassetti). Cruciale è stata anche una sessione plenaria in presenza che si è svolta a metà maggio presso il Museo del Risorgimento di Milano, in cui i partecipanti hanno condiviso in modo dettagliato lo stato di avanzamento dei lavori con alcuni rappresentanti del Comune e di AMAT. Durante questa occasione, è stato incoraggiato uno scambio di suggerimenti tra i due gruppi, in particolare sulle criticità, sui punti di forza e sulle strategie di comunicazione da adottare per fare conoscere gli strumenti tecnologici messi a punto.

Visto lo stato avanzato delle soluzioni, in questo momento del percorso è stato fondamentale far sottoscrivere a tutti i partecipanti un **Accordo di Riservatezza**, per tutelare la proprietà intellettuale delle soluzioni tecnologiche sulla base di quanto stabilito a monte del percorso.

In questa fase, i partecipanti si sono concentrati sulla realizzazione concreta degli strumenti tecnologici.

È a questo punto del lavoro che, per avere un'idea più strutturata del vissuto della popolazione milanese sul tema della qualità dell'aria e definire alcuni aspetti pratici degli strumenti da sviluppare, i partecipanti hanno espresso la necessità di rivolgersi direttamente agli abitanti della città, potenziali utenti dei loro prodotti.



Ne è nata una **survey**, le cui domande sono state sviluppate dai partecipanti di entrambi i gruppi sulla base dei loro obiettivi specifici, sotto la supervisione delle ricercatrici di Fondazione Bassetti. La somministrazione del questionario e l'elaborazione dei grafici è stata affidata a un'agenzia specializzata (il costo è stato sostenuto da FGB). I risultati, consultabili qui ([sezione Allegati](#)), hanno confermato le ipotesi di partenza delle soluzioni tecnologiche e gli elementi fondamentali del loro sviluppo.

La consegna all'amministrazione comunale

Le soluzioni sono state ufficialmente presentate nella loro interezza ai rappresentanti dell'amministrazione comunale in un **evento finale di lavoro** l'8 giugno 2023, presso l'Acquario Civico di Milano. In questa sede, oltre ai partecipanti dei due gruppi, ai rappresentanti dell'Advisory Board, a Fondazione Bassetti, al Comune di Milano (Assessorato Ambiente e Verde, Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale ITeD, della Direzione Mobilità, Direzione Verde e Ambiente, Gabinetto del Sindaco) e ad AMAT (Area Energia e Clima della Direzione Transizione Ambientale), erano presenti come osservatori anche i rappresentanti di due fondazioni, operanti sul territorio, interessate a questo tipo di percorsi e soluzioni. Per tutelare il lavoro dei partecipanti, è stato chiesto loro di sottoscrivere l'accordo di riservatezza.



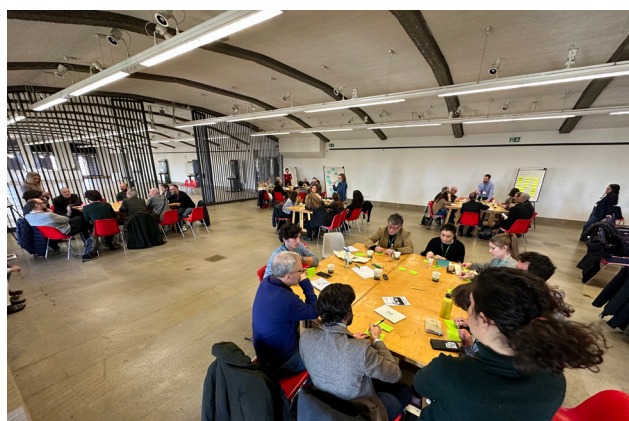
Per favorire la discussione all'interno dell'amministrazione comunale, i due gruppi, seguendo un template preparato da Fondazione Bassetti (si veda Allegato 2), hanno anche elaborato due **report** contenenti una descrizione dettagliata delle soluzioni tecnologiche, consegnati al Comune nella prima metà di luglio.

La presa in carico del Comune di Milano

Il Comune si è impegnato a dare riscontro alle proposte ricevute dai partecipanti di InformAria in un **evento pubblico**, durante la Green Week di Milano, il 29 settembre 2023.

Al di là della realizzazione delle due soluzioni da parte del Comune, l'impatto di MOSAIC si è manifestato anche nel grande interesse da parte della Direzione Verde e Ambiente del Comune di Milano per il processo adottato.

Le persone del Comune coinvolte nel percorso ne hanno infatti constatato la replicabilità e stanno valutando altri ambiti a cui applicare questo tipo di approccio in un futuro prossimo, al di là della conclusione del progetto entro cui la sperimentazione di InformAria si era innestata.



La valutazione dei partecipanti al percorso InformAria

La sostenibilità del percorso e la sua potenziale applicazione anche in altri ambiti sono state confermate dai partecipanti a InformAria, ai quali - tra giugno e luglio 2023 - è stato chiesto di compilare un **questionario di valutazione** (si veda Allegato 3).

L'88.2 % degli intervistati considera il processo di *co-creation* di InformAria applicabile ad ambiti quali la mobilità, la progettazione del verde, delle infrastrutture cittadine e delle aree periferiche e l'educazione civica.

Dal questionario è emerso in modo evidente che la possibilità di partecipare alle attività di InformAria e di contribuire al bene comune è stata motivo di gratificazione per i gruppi. Circa il 90% dei partecipanti ha espresso un grado di soddisfazione estremamente elevato per il percorso (tra 8 e 10, in una scala da 1 a 10, dove 10 è il punteggio massimo) e la percentuale sale al 100% quando il grado di soddisfazione riguarda la soluzione sviluppata dal proprio gruppo.

La valutazione dei rispondenti è stata positiva anche in termini di valorizzazione delle competenze: oltre il 90% dei partecipanti si è sentito valorizzato nel lavoro di gruppo, e al tempo stesso ha apprezzato il contributo ricevuto da esperti esterni durante alcune delle sessioni plenarie.

La valorizzazione e l'integrazione di competenze differenti anche al di fuori del contesto lavorativo è uno dei concetti più spesso evocati dai partecipanti tra gli aspetti che più hanno apprezzato nel partecipare all'esperienza di InformAria, insieme alla possibilità di collaborare, di scambiare punti di vista e di confrontarsi grazie a una facilitazione professionale ed efficace, all'approccio bottom-up, alla possibilità di contribuire a risolvere un problema sentito dalla collettività, e all'opportunità di conoscere persone nuove.

Alcuni partecipanti hanno ipotizzato che tempistiche più dilatate e/o l'organizzazione di ulteriori incontri di persona, avrebbero potuto migliorare la qualità del percorso, così come maggiori occasioni di feedback da parte del Comune.

Dal questionario di valutazione è infine emerso che InformAria ha portato i partecipanti ad avvicinarsi a opinioni differenti dalle proprie, nonché a quanto accade all'interno dell'amministrazione pubblica (tutti i partecipanti hanno assegnato un punteggio positivo, tra 7 e 10).

Lessons learned e consigli per una potenziale replicazione

Dall'esperienza InformAria sono emersi alcuni fattori di successo che è importante tenere in considerazione in caso di trasferimento di questo tipo di percorso in altri contesti:

- **Identificare chiaramente la sfida.** Deve essere facilmente comprensibile dai potenziali partecipanti, senza una predeterminazione delle possibili soluzioni. Prima del *Gathering*, è importante organizzare un incontro formativo di preparazione, prevedendo la presenza di esperti (negli ambiti scientifici, tecnologici, delle scienze sociali) che possano fornire informazioni affidabili di contesto e interagire con i partecipanti. La presenza degli esperti è auspicabile lungo tutto il percorso.
- **Giocare di anticipo.** Imprevisti interni o esterni all'amministrazione pubblica possono molto facilmente comportare una dilatazione dei tempi necessari per portare a termine i vari passaggi del percorso di *co-creation*. È necessario organizzare le attività in modo da avere un certo margine di flessibilità ed essere pronti a adattarsi.
- **Condividere per costruire fiducia.** Costruire fiducia tra i diversi attori del percorso è possibile, ma è anche facile che una scarsa condivisione degli obiettivi e delle regole del percorso possano sfociare in critiche e in abbandono dell'attività. Per sviluppare un percorso trasparente, affidabile, che inneschi meccanismi virtuosi di collaborazione, è fondamentale definire in modo chiaro le regole del gioco (per esempio stabilire fin dalla fase di candidatura le questioni connesse alla proprietà intellettuale delle soluzioni, i vantaggi della partecipazione, l'assenza - o presenza - di meccanismi di rewarding, etc.).
- **Lavorare insieme, ma "facilitati".** La facilitazione è fondamentale per un'efficace conduzione del percorso e richiede molto investimento in termini di tempo. È necessario che il percorso appoggi su basi solide e al tempo stesso una capacità di valutazione, adattamento e risposta sulle questioni di dettaglio. È fondamentale un continuo raccordo tra i facilitatori che seguono i diversi gruppi.
- **Comunicare è parte del percorso.** La comunicazione pubblica del percorso è parte integrante del percorso stesso e va pianificata e organizzata fin dalle prime battute.
- **Punti di controllo.** Può accadere che non tutti i gruppi che si formano al *Gathering* siano in grado di procedere nelle fasi successive del percorso: prevedere dei checkpoint per eventualmente fermare (o convertire) le attività di questi gruppi è importante per evitare un dispendio di energie da parte dei partecipanti, dei facilitatori e del Comune.

Allegato 1 - InformAria – The *Gathering*

AGENDA

3 marzo 2023 | Milano, Sala Panoramica Castello Sforzesco

9.30-10.00 | Caffè di benvenuto

10.00 - 11.00 | Saluti istituzionali, introduzione al percorso e dati su qualità dell'aria e salute

- Saluti istituzionali – Elena Grandi, Assessora al Verde e all' Ambiente, Comune di Milano
- Il progetto MOSAIC e il pilot a Milano – Angela Simone, Fondazione Gianrino Bassetti
- InformAria e il Piano Aria e Clima – Caterina Padovani, Comune di Milano
- Milano Cambia Aria - Christina Paci, Comune di Milano
- Qualità dell'aria: il monitoraggio a scala locale a supporto del Piano Aria e Clima – Silvia Moroni, AMAT

11.00 - 12.45 | Lavoro in gruppo

12.45 – 13.00 | Restituzione in plenaria

13.00 - 14.00 | Pranzo

14.00 - 16.30 | Ideazione delle prime proposte e formazione dei gruppi di lavoro

16.30 - 17.00 | Informazioni sui prossimi passi e chiusura dei lavori.

Allegato 2 - Proposta progettuale

Partecipanti

L'idea

Descrizione generale

Obiettivo/i dello strumento di informazione

Target

Benchmarking

Cosa c'è già (se e in cosa si differenzia dalla proposta del gruppo)

La soluzione proposta

Fonti di dati e informazioni

Descrizione dello strumento (possibile inserire anche immagini e descriverle)

Tecnologie utilizzate

Messaggi da veicolare

(se non descritti altrove)

Punti di forza

Potenziali ulteriori sviluppi

Nodi ancora da sciogliere

Attività di promozione possibili

Stima dei costi di sviluppo

Allegato 3 - Questionario MOSAIC Milano

Ciao, **se abiti a Milano o se city user**, ti chiediamo di partecipare a questa ricerca. Darai così una mano a **undici professioniste e professionisti in vari ambiti**, dal mondo universitario all'industria, dalla scuola al mondo dell'associazionismo, che attraverso il progetto MOSAIC si sono incontrati/e hanno **intrapreso insieme un percorso per creare nuovi modi di informare i/le milanesi sul tema della sostenibilità**. Queste undici persone stanno regalando il loro tempo e le loro competenze alla città e compilando questo questionario renderai più efficace il loro lavoro.

Contribuirai anche alla buona riuscita di un progetto europeo che si occupa di qualità dell'aria. MOSAIC è infatti finanziato dall'Unione europea, nell'ambito del programma di ricerca e innovazione di Horizon 2020 (accordo di sovvenzione n. 101006382). Partner di progetto per l'Italia è la Fondazione Giannino Bassetti. Il Comune di Milano partecipa come principale stakeholder.

I dati che condividerai qui di seguito saranno raccolti, utilizzati e conservati secondo il **Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali 2106/679** ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla circolazione di tali dati. I questionari raccolti sono **completamente anonimi**.

* Indica una domanda obbligatoria

1. Sei *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Donna
- Uomo
- Preferisco non rispondere

2. In quale delle seguenti fasce di età rientri? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- 10-14
- 15-19
- 20-24

- 25-29
- 30-34
- 35-39
- 40-44
- 45-49
- 50-54
- 55-59
- 60-64
- 64-69
- 70-74
- 75-79
- 80-84
- 84-89
- 90-94
- 94-99
- 100+

3. Qual è il tuo grado di istruzione? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado (scuole medie)
- Scuola secondaria di secondo grado (scuole superiori)
- Laurea
- Studi post-laurea

4. Vivi a Milano? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Sì
- No

5. Quanti giorni passi mediamente sul territorio del comune di Milano nell'arco della settimana (per giorno si intende un periodo prolungato nella fascia 8:00- 20:00)?*

Seleziona tutte le voci applicabili.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- Nessuno

6. In quale zona abiti o frequenti di più? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Zona 1: Centro storico
- Zona 2: Stazione centrale-Bicocca
- Zona 3: Città studi-Lambrate
- Zona 4: Vittoria-Forlanini
- Zona 5: Vigentino-Chiaravalle-Gratosoglio
- Zona 6: Barona-Lorenteggio
- Zona 7: San Siro-Baggio-Trenna
- Zona 8: Fiera-Gallaratese-Quarto Oggiaro
- Zona 9: Stazione Garibaldi-Niguarda
- Nessuna in particolare

7. Quanto tempo passi mediamente all'aperto a Milano nella tua settimana (incluse le attività sportive ed escludendo per quanto possibile il tempo passato sui mezzi pubblici o in auto)?*

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Meno di 3 ore Da 3 a 5

- Da 5 a 10
- Da 10 a 20
- Da 20 a 30
- Da 30 a 40
- Più di 40

8. Pratici attività sportiva in modo sistematico? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Sì
- No

9. Se sì: dove la pratichi per la maggior parte? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Indoor (palestra, scuola, casa)
- Outdoor (quartiere/strada, parco, campo sportivo)

10. Come giudichi il tuo stato di salute? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Sportivo
- Attivo
- Sedentario
- Fragile
- A rischio

11. Nel caso tu abbia scelto “fragile” o “a rischio”, puoi brevemente spiegare perché?

12. Svolgi attività sportiva agonistica o dilettantistica all'aperto nel territorio del Comune di Milano (incluso l'uso della bicicletta o camminata veloce)?*

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Meno di 2 ore a settimana
- Da 2 a 4

- Da 4 a 8
- Da a 15
- Più di 15
- Non svolgo attività sportiva nell'ambito del Comune di Milano

13. Usi applicazioni o strumenti (app, smartwatch) per monitorare il tuo stile di vita?*

Contrassegna solo un'opzione.

- Sì
- No

14. Se sì, quali strumenti usi per monitorare il suo stile di vita?

15. Conosci la qualità dell'aria che respiri? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Sì, mi tengo informata/o costantemente
- Sì, mi tengo informata/o a volte (2-3 volte a settimana)
- Sì, ma mi informo raramente
- No, non mi informo

16. Pensi che la qualità dell'aria abbia degli effetti significativi sulla salute? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Sì, sicuramente
- Sì, solo per alcuni soggetti
- No

17. Come giudichi la qualità dell'aria a Milano? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Ottima
- Buona
- Sufficiente

- Scarsa
- Pessima

18. In una scala da 1 a 5, quanto ritieni importante ricevere informazioni su questi aspetti (1 poco importante, 5 molto importante):

- Qualità dell'aria
- Conseguenze sulla salute dovute all'esposizione a inquinanti presenti nell'aria
- Azioni per proteggere la salute dall'inquinamento dell'aria
- Comportamenti che riducono l'impatto ambientale
- Fonti di inquinamento dell'aria
- Giorni di sforamento dei limiti (e costi sostenuti dalle comunità)

19. Come ti informi ora sulla qualità dell'aria? *

Contrassegna solo un'opzione.

- Non mi informo
- Attraverso i giornali cartacei
- Attraverso i giornali online
- Attraverso il sito del Comune/di AMAT/dell'Arpa
- Attraverso i motori di ricerca su internet
- Attraverso i social
- Attraverso app
- Altro: _____

20. Se ti informi attraverso una APP, qual è?

21. In una scala da 1 a 5, quali di questi visori ritieni più utili per fornire informazioni sulla qualità dell'aria? (1 poco utile, 5 molto utile):

- Schermi posti sulle pensiline dei bus/tram
- Ingressi area B/C
- Schermi posizionati nelle aree di attesa degli uffici pubblici (es. posta, anagrafe, INPS, etc.)
- Visori del BikeMi
- Schermi posti nella metropolitana
- Schermi posti nelle stazioni dei treni
- Schermi pubblicitari posizionati per strada
- Altro (specifica)

22. In una scala da 1 a 5 quanto ritieni importante che il Comune di Milano informi i cittadini e le persone che transitano in città sulla qualità dell'aria che respirano? (1 poco importante, 5 molto importante)

23. In una scala da 1 a 5, quanto ritieni importante ricevere informazioni su questi aspetti (1 poco importante, 5 molto importante):

- Qualità dell'aria
- Conseguenze sulla salute dovute all'esposizione a inquinanti presenti nell'aria
- Azioni per proteggere la salute dall'inquinamento dell'aria
- Comportamenti che riducono l'impatto ambientale
- Fonti di inquinamento dell'aria

24. Pensi che potresti cambiare le tue abitudini se fossi a conoscenza degli effetti della qualità dell'aria sulla tua persona?

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Sì
- No
- Forse

25. Saresti disponibile a condividere i tuoi dati per migliorare la qualità dell'aria che ti circonda? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Sì, se si tratta dei miei dati di spostamento in città anonimizzati (il mio nome non sarà mai identificato dal sistema che gestisce le informazioni)
- Sì, se si tratta dei miei dati di salute anonimizzati (il mio nome non sarà mai identificato dal sistema che gestisce le informazioni)
- Sì, se si tratta di entrambi i tipi di dati anonimizzati
- No, in nessun modo



Fondazione Giannino Bassetti
for Responsibility in Innovation

Per ulteriori informazioni:

Federica Manzoli
federica.manzoli@fondazionebassetti.org

Anna Pellizzone
anna.pellizzone@fondazionebassetti.org

Angela Simone
angela.simone@fondazionebassetti.org

@FGBassetti @MOSAIC_EU



www.mosaic-mission.eu

Un percorso di co-creation per sviluppare strumenti di informazione sulla qualità dell'aria a Milano